

FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN.
Manifesto degli Studi della
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE

AA 2012-2013
Classe di Laurea LM-74

1. ASPETTI GENERALI

La durata del corso di laurea è di due anni. Il numero di crediti da acquisire per ogni anno è in media di 60, per un totale di 120 crediti.

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio. A un credito corrispondono 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensivo di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

Il corso di laurea ha l'obiettivo generale di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti e metodi scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il corso di laurea Magistrale è retto dal Consiglio Interclasse in Scienze della Terra (CIST)

2. OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche ha l'obiettivo generale di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti e metodi scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. L'attività formativa comprende:

° Corsi e/o moduli articolati in lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche, esercitazioni in laboratorio, esercitazioni sul terreno. A ciascuna di queste attività viene assicurato un congruo numero di crediti.

° Seminari, lavori di gruppo, visite tecniche e tirocini formativi presso strutture esterne private o pubbliche: enti, laboratori, aziende, studi, cantieri.

° Soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche istituito presso l'Università di Palermo prevede una prima parte del percorso formativo comune a tutti gli iscritti ed articola la seconda parte in due curricula. Mantenendo la coerenza con gli obiettivi formativi del corso, il percorso formativo così articolato tende alla formazione e allo sviluppo di variegate competenze ed abilità funzionali alla sfera occupazionale e/o in raccordo con i dottorati nella stessa area scientifica.

In particolare intende offrire l'opportunità di acquisire una preparazione specifica nel campo dell'analisi, interpretazione e modellazione tridimensionale dell'assetto geologico del territorio e delle aree marine adiacenti e di affinare la formazione nell'ambito dello studio e la definizione di modelli previsionali relativamente a fenomeni geologici in grado di configurare condizioni di pericolosità/rischio (eruzioni, frane e dissesto idrogeologico, terremoti) o, ancora, di acquisire competenze fondamentali per l'analisi e la modellizzazione di sistemi e processi geoambientali, per la valutazione e gestione delle georisorse, per la valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali, per la valutazione e il controllo dell'attività vulcanica.

Le professionalità acquisite potranno trovare applicazione, oltre che nella libera professione, anche in enti pubblici, Servizio Geologico, Parchi e Riserve, Aziende del settore ambientale e territoriale, società petrolifere, e nel campo della ricerca sia in Enti Pubblici che Privati.

3. REQUISITI PER L'ACCESSO

Per il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche saranno considerati in possesso dei requisiti curriculari i laureati provenienti dai corsi di studio di primo livello della classe L-34 Scienze Geologiche (o Classe 16 *ex* DM 509/1999). I laureati provenienti da altri corsi di studio dovranno dimostrare di possedere i requisiti curriculari richiesti e specificati dal Regolamento Didattico del CdS. In particolare viene richiesto il possesso di almeno 60 CFU così articolati:

- **discipline matematiche** MAT/05: 5 CFU;
- **discipline fisiche** FIS/01: 7 CFU;
- **discipline chimiche** CHIM/03: 6 CFU;
- **discipline geologiche-paleontologiche** 14 CFU di cui SSD GEO/01: 5CFU; GEO/02: 5 CFU; GEO/03: 4 CFU;
- **discipline geomorfologiche-geologico applicate** 10 CFU di cui SSD GEO/04: 5 CFU; GEO/05: 5 CFU;
- **discipline mineralogiche-petrografiche-geochimiche** 14 CFU di cui SSD GEO/06: 5 CFU; GEO/07: 5 CFU; GEO/08: 4 CFU;
- **discipline geofisiche** 4 CFU di cui SSD GEO/10: 2 CFU; GEO/11: 2 CFU;

Nella Tabella I sono indicate le equipollenze riconosciute dal CdS per i diversi SSD

Tipo requisito	SSD	SSD Equivalenti	CFU
SSD	MAT/05	MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/06, MAT/07, MAT/08	5
SSD	CHIM/03	CHIM/01, CHIM/02, CHIM/04, CHIM/06	6
SSD	FIS/01	FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/06, FIS/07	7
SSD	GEO/01	GEO/02, GEO/03, BIO/08	5
SSD	GEO/02	GEO/03, ICAR/06, GEO/01	5
SSD	GEO/03	GEO/01, GEO/02, ICAR/06	4
SSD	GEO/04	GEO/05, ICAR/06, ICAR/07, AGR/14	5
SSD	GEO/05	GEO/04, ICAR/06, ICAR/07, AGR/14	5
SSD	GEO/06	GEO/07, GEO/08, GEO/09	5
SSD	GEO/07	GEO/06, GEO/08, GEO/09	5
SSD	GEO/08	GEO/06, GEO/07, GEO/09	4
SSD	GEO/10	FIS/01, FIS/07, GEO/11, CHIM/02	2
SSD	GEO/11	FIS/01, FIS/07, GEO/10, CHIM/02	2

Modalità di verifica della personale preparazione: Tutti gli studenti che verranno immatricolati alla Laurea Magistrale dovranno possedere un'adeguata preparazione che sarà valutata attraverso un colloquio finalizzato alla verifica del possesso di idonee conoscenze fondamentali nel campo delle Scienze della Terra.

4. PIANO DIDATTICO

Le attività didattiche sono articolate in semestri. Alcuni insegnamenti (unità didattiche) hanno un'organizzazione modulare. Un'unità didattica prevede, a seconda dei casi: 1) lezioni in aula, 2) lezioni ed esercitazioni in aula, 3) lezioni ed esercitazioni pratiche in laboratorio, 4) lezioni, esercitazioni in aula/laboratorio e attività di campo. Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche prevede una prima parte del percorso formativo (primo anno) comune a tutti gli iscritti mentre la seconda parte (secondo anno) è articolata in due curricula. Inoltre vengono consigliate alcune materie a scelta da inserire al 1° semestre del secondo anno

Nella Tabella II viene riportata la distribuzione dei corsi di insegnamento e/o delle attività formative nei due anni del corso di laurea in SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE^(a).

^(a) 1 CFU di lezioni frontali equivale a 8 h; 1 CFU di esercitazioni equivale a 12 h; 1 CFU di laboratorio o di esercitazioni sul campo equivale a 16 h; 1 CFU di tirocinio equivale a 25 h.

Tabella II

Primo anno: comune ai due curricula

INSEGNAMENTO	SSD	CFU frontali	CFU Eserc.	CFU Laboratorio	CFU totali
I SEMESTRE					
Geologia regionale	GEO/03	5		1+2*	8
Petrografia applicata	GEO/09	5		1	6
Geomorfologia applicata	GEO/04	4		1+1*	6
II SEMESTRE					
Geochimica applicata	GEO/08	5		1	6
Geologia ambientale e tecnica	GEO/04; GEO/05	8		1*	9
Metodi geofisici per l'esplorazione del sottosuolo	GEO/11	4		1+1*	6

* attività sul campo che potranno essere svolte compatibilmente alle risorse finanziarie assegnate al Corso di Laurea.

Tot. 38 CFU

2° anno Curriculum Geologia e Applicazioni per il territorio

Intende approfondire alcune delle discipline basilari delle geoscienze nei loro aspetti teorici e applicativi allo scopo di fornire una preparazione specifica nel campo dell'esplorazione geologica del territorio e delle aree marine adiacenti.

INSEGNAMENTO	SSD	CFU Frontali	CFU Eserc.	CFU Lab	CFU totali
I SEMESTRE					
Geologia marina	GEO/02	5		1	6
Biostratigrafia e paleoecologia	GEO/01	5		1	6
Analisi dei bacini sedimentari	GEO/02	5		1*	6
Materia opzionale ⁽¹⁾					6
II SEMESTRE					
Materie a scelta					

⁽¹⁾vedi Tab. III

* attività sul campo che potranno essere svolte compatibilmente alle risorse finanziarie assegnate al Corso di Laurea.

Tot. 24 CFU

Tab III – Materie opzionali per il Curriculum Geologia e Applicazioni per il territorio

INSEGNAMENTO	SSD	CFU Frontali	CFU Eserc.	CFU Lab	CFU totali
Cartografia geologica	GEO/03				6
Geologia del Quaternario	GEO/02				6
Micropaleontologia	GEO/01				6
Morfotettonica	GEO/04				6

2° anno Curriculum Chimica e Fisica della Terra

Propone un percorso inteso all'approfondimento delle applicazioni della petrologia, della geochimica e della geofisica allo studio dei sistemi vulcanici, e dei rischi connessi all'attività sismica e vulcanica.

INSEGNAMENTO	SSD	CFU Frontali	CFU Eserc.	CFU Lab	CFU totali

I SEMESTRE					
Geochimica ambientale	GEO/08	5		1	6
Petrologia del vulcanico	GEO/07	3		3*	6
Sismologia e rischio sismico	GEO/11	5		1	6
Materia opzionale ⁽²⁾					6
II SEMESTRE					
Materie a scelta					12

⁽²⁾ vedi Tab. IV

* attività sul campo che potranno essere svolte compatibilmente alle risorse finanziarie assegnate al Corso di Laurea.

Tot. 24 CFU

Tab IV - Materie opzionali per il Curriculum Chimica e Fisica della Terra					
INSEGNAMENTO	SSD	CFU Frontali	CFU Eserc.	CFU Lab	CFU totali
Cristallografia	GEO/06				6
Geochimica delle acque	GEO/08				6
Geochimica isotopica con laboratorio	GEO/08				6
Petrologia del sedimentario	GEO/07				6

Altri Crediti Formativi

	CFU
Materie a scelta	12
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	10
Prova finale	33

55 CFU

Totale complessivo 120 CFU

In tabella V viene riportata la distribuzione modulare degli insegnamenti che, pur prevedendo un esame unico, sono suddivisi in moduli.

Tabella V

Denominazione dell'insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Geologia ambientale e tecnica	Geologia ambientale	GEO/04	6
	Geologia tecnica	GEO/05	3

5. SCELTA DEL CURRICULUM E DELLE MATERIE OPZIONALI

La scelta del curriculum e della materia opzionale va indicata dallo studente entro il 30 giugno 2013. A tal fine Lo studente presenterà, entro tale data, una dichiarazione firmata presso la segreteria didattica.

6. ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Rientrano in tale tipologia di attività stage e tirocini.

Per stage si intende la frequenza a un qualche tipo di corso già dotato di un numero di crediti riconosciuti ufficialmente dallo Stato o da altro Ente pubblico. Il CIST riconosce tali crediti, trasformando in giudizio di merito la relativa votazione ottenuta dallo studente. Lo stage va comunque approvato a priori dal CIST, di concerto con il tutore dello studente.

Per tirocinio si intende la frequenza di un Ente, Laboratorio, Azienda, Studio, Cantiere, con partecipazione attiva, e relativo addestramento, all'attività dello stesso. Il tirocinio va fatto presso Enti o Aziende private o pubbliche, nazionali o esteri accreditati presso l'Ateneo di Palermo. Per quanto riguarda i requisiti di detti Enti, Aziende, etc. ed altre modalità si rinvia ai Regolamenti di Ateneo e di Facoltà su stage e tirocini. L'elenco delle aziende accreditate è consultabile sul sito di Ateneo alla voce Servizi agli Studenti – <http://aziende.unipa.it/>.

Al momento della richiesta di attivazione del tirocinio, lo studente dovrà aver acquisito almeno 40 CFU e seguire la procedura indicata sul sito della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. <http://www.scienze.unipa.it/nuovo/file2/tirocini.php>

Al termine del tirocinio, come previsto dall'art. 13 del "Regolamento in tema di tirocini" il tirocinante deve presentare alla Segreteria del CIST, entro 30 giorni dalla data del suo completamento:

- la richiesta al Consiglio di Corso di Studio di riconoscimento dei CFU maturati.
- il Registro di tirocinio (controfirmato dal Tutor aziendale);
- la relazione finale sulle attività svolte (sottoscritta, oltre che dal tirocinante, dal Tutor Aziendale e dal Tutor universitario);
- la propria scheda di valutazione e quelle del Tutor Aziendale e Universitario.

Esaminata la documentazione presentata e sentito il Tutor Universitario, si procederà alla valutazione della relazione, e, in caso di approvazione, il Consiglio di Corso di Studi assegnerà i crediti formativi. Nel caso in cui la relazione sia ritenuta insufficiente, verrà richiesto al tirocinante di integrarla.

A tal fine i tirocinanti dovranno presentare la documentazione di fine tirocinio entro 2 mesi dalla presunta data di laurea.

7. CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE

Attività formative possono venire autonomamente scelte dallo studente per un totale di 12 CFU tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; la verifica della coerenza con il progetto formativo non è richiesta nel caso di insegnamenti attivati nella stessa facoltà.

Anche le materie opzionali elencate nelle Tabelle III e IV che non siano state inserite come materia opzionale nel Piano di Studio potranno essere selezionate come corsi a scelta dello studente.

Sul Portale Studenti del sito www.unipa.it è attiva una procedura online con la quale lo studente può effettuare l'inserimento delle materie a scelta nel proprio piano di studi.

8.FREQUENZE

E' previsto l'obbligo di frequenza per i corsi di laboratorio e per le attività sul campo. Il Responsabile del corso o delle attività sul campo effettua gli accertamenti e comunica l'elenco degli effettivi frequentanti al Presidente del CIST. Lo studente può tuttavia presentare al CIST motivate ragioni che giustificano le assenze.

Per le attività sul campo i Docenti responsabili comunicano l'elenco degli effettivi partecipanti e, laddove prestabilito, i giudizi sulle relazioni al CIST che ne assegna, su delibera, i relativi crediti.

9. ESAMI DI PROFITTO

Gli esami ed i colloqui vengono effettuati durante la pausa fra i vari periodi didattici.

Il calendario di esami verrà reso noto all'inizio di ogni periodo didattico e per quanto concerne l'appello di settembre entro la fine di giugno.

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove di esame le cui modalità (esame orale, prova scritta, test a risposta multipla, test a risposta alternativa con descrizione dell'argomento, colloqui, etc.) saranno disciplinate dal CIST, su suggerimento dei singoli Docenti.

La valutazione della prova di esame degli insegnamenti avviene in trentesimi. Al voto d'esame possono contribuire i voti conseguiti nelle prove in itinere. In tal caso gli studenti dovranno essere informati, all'inizio del corso, sul numero e sulle date delle prove in itinere previste e su come contribuiranno al voto finale.

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso di insegnamento o per l'insieme di più corsi didatticamente coordinati, con il superamento di una prova di esame.

Lo Studente acquisisce i crediti formativi previsti dalle attività sul campo, attività seminariali e relazionali, stages, tirocini, etc. con delibera del CIST su proposta della commissione didattica e su parere del/i Docenti responsabili di tali attività e/o del tutor.

10. PROVA FINALE

La prova finale consiste nell'esposizione e discussione di un elaborato formulato sotto la guida di un relatore e presentato in forma di relazione scritta. L'elaborato, anche di tipo sperimentale, deve riguardare argomenti riconducibili alle discipline caratterizzanti e ad applicazioni delle stesse. La prova finale può prevedere attività pratiche e di laboratorio sul campo e/o di tirocinio. La qualità dell'elaborato verrà valutata ai fini del voto di laurea durante l'esame di laurea.

La scelta va effettuata almeno sei mesi prima dello svolgimento della prova finale.

La prova finale è pubblica e valutata da un'apposita commissione. La valutazione finale è espressa in centodecimi, e comprende una valutazione globale del curriculum del laureando.

11. TUTORATO

Il Tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo il corso degli studi, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il Corso di Studio individua i docenti che svolgono attività di tutorato.

12. CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN ALTRI CORSI DI STUDIO

Il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio è valutato dal CIST sulla base dei criteri

stabiliti dal Regolamento didattico del corso di laurea. Le richieste di riconoscimento, debitamente documentate e intestate al Presidente del CIST devono essere presentate in Segreteria Didattica

entro il 31 dicembre; le richieste presentate oltre tale termine non saranno prese in esame dal Consiglio.

13. RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI ALL'ESTERO

Il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero è valutato dal CIST sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento didattico del corso di laurea e dal Regolamento d'Ateneo.